

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● SECONDO LE RILEVAZIONI DI LUGLIO

# Fondi Psr: le Regioni accelerano la spesa

Un certo snellimento dell'erogazione dei fondi ha migliorato la situazione.

Al 31 luglio restano da spendere entro fine anno 824 milioni di euro, con una quota Ue a rischio disimpegno di 468,2 milioni

La spesa dei Psr è sotto costante monitoraggio da parte del ministro delle politiche agricole, Giancarlo Galan, che intende a ogni costo evitare l'onta della perdita dei fondi europei per effetto dell'applicazione della temuta regola del disimpegno automatico che scatterebbe a carico di quelle Regioni che non sono in grado di spendere i fondi secondo un calendario prestabilito.

Il problema non riguarda tutte le 21 Regioni e Province autonome titolari di Programmi di sviluppo rurale (Psr), ma solo quelle meno rapide in termini di spesa, che poi sono localizzate quasi tutte al Sud e alcune con cifre in gioco davvero consistenti.

«In termini di risorse comunitarie da spendere – ha affermato di recente il presidente di Agea, Dario Fruscio – le Regioni con maggiore arretrato sono Puglia, Campania, Sicilia, Calabria, Sardegna, Basilicata, Lazio e Abruzzo».

La situazione però sta progressivamente evolvendo e, forse grazie al rilievo mediatico e politico che la questione ha avuto nelle ultime settimane e ad alcune misure messe in campo, ci sono stati sensibili miglioramenti.

## La spesa di luglio

Secondo la rilevazione mensile effettuata dalla Rete rurale nazionale in collaborazione con Agea, relativa ai Psr 2007-2013, ammonta a 133 milioni di euro la spesa complessiva di luglio (risorse Ue più quelle nazionali). Di questi, ben 111 milioni sono sta-

Quasi **15 miliardi** di euro dal 2011 al 2013 per i PSR

ti erogati dalle Regioni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo minimo di spesa fissato dalla Commissione europea per evitare il disimpegno dei fondi entro il 31-12-2010.

In luglio sono stati spesi 61 milioni di euro di fondi europei. Ne rimangono da spendere 468 nei successivi 5 mesi. Servirebbe una ulteriore accelerazione nei ritmi di erogazione, magari attuando a pieno le procedure apposite, messe a punto da Agea, aventi lo scopo di utilizzare tutti i fondi comuni-

tari del Psr prima della fine dell'anno.

In pratica, il piano formulato prevede di procedere ai pagamenti relativi all'Asse II («misure a superficie/capo») per un totale di 700 milioni di euro (comprensivo di importo comunitario e importo nazionale). Tali pagamenti sono iniziati a partire dal 15 luglio scorso e si concluderanno entro il 15 ottobre.

Analogo discorso vale per le «misure a investimento», con l'obiettivo di arrivare al 31 dicembre avendo impegnato il massimo della somma totale dei Psr regionali, pari a circa 290 milioni di euro di sola quota comunitaria. A tale riguardo Agea ha individuato ogni azione utile a semplificare e snellire le procedure di erogazione degli aiuti, agendo sulle condizioni stabilite nello schema di polizza fideiussoria da presentare a corredo della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso e sul pagamento degli aiuti ai beneficiari.

Il ministro Galan ha preso atto dei miglioramenti conseguiti e ha evidenziato in particolare «i risultati raggiunti dalla Regione Sardegna. A settembre ci aspettiamo risposte simili anche da altre Regioni ancora in ritardo».

La Regione Sardegna, nel solo mese di luglio, ha effettuato pagamenti per circa 61 milioni di euro. Seguono Emilia-Romagna (con pagamenti pari a 16,1 milioni di euro), Campania (6 milioni) e Sicilia (5,9 milioni).

La spesa aggiuntiva che i Psr italiani devono realizzare entro il 31-12-2010, per evitare ogni tipo di penalizzazione da parte della Commissione europea, si riduce così da 935,3 milioni di euro del 30-6-2010, agli 824 milioni di euro del 31-7-2010. A questo corrisponde una quota comunitaria a rischio disimpegno pari a 468,2 milioni di euro.

«I risultati ottenuti sono frutto della decisione del Ministero di rafforzare l'assistenza tecnica presso le Regioni, così da semplificare le procedure di pagamento che coinvolgono autorità di gestione dei Psr e organismi pagatori».

Intanto va avanti il disegno di legge con il quale si vorrebbe introdurre un unico Piano nazionale di sviluppo rurale, articolato al proprio interno in 21 programmi regionali, in modo da permettere le compensazioni tra Regioni virtuose e quelle in ritardo ed evitare il disimpegno automatico.

**C.Di.**

**La spesa dei Psr italiani al 31-7-2010 (milioni di euro)**

	Totale Psr	Quota di risorse Ue	Quota di risorse nazionali
Risorse da spendere entro il 31-12-2010	823,98	468,20	335,78
Spesa realizzata nel mese di luglio 2010	133,17	61,62	71,55
Dotazione finanziaria complessiva dei Psr italiani per il periodo 2007-2013	17.624,64	8.985,78	8.656,86
Quota (%) della spesa effettuata al 31-7-2010 rispetto alla dotazione complessiva	15,7	14,9	16,5

Sono soprattutto le Regioni del Sud Italia che devono velocizzare la spesa dei fondi a disposizione.